

# Pattinodromo, risparmi vincolati

Porcia, il sindaco spiega perché bisogna investire i 170 mila euro avanzati su villa Dolfin e non altrove

► PORCIA

«Soldi su villa Dolfin per non perdere un contributo». I risparmi ottenuti dalle economie sul progetto di copertura laterale del pattinodromo (170 mila euro) sono in qualche modo vincolati al restauro del corpo centrale del complesso architettonico di via Correr.

Il perché lo spiega il sindaco Giuseppe Gaiarin, rispondendo alle richieste dell'associazione di pattinaggio Libertas Porcia e del consigliere Ncd, Marco Pasut, che invitavano l'esecutivo Pd a utilizzare l'avanzo per il completamento di piste ciclabili e opere simili, fruibili anche dagli sportivi. «Innanzitutto – met-

te in chiaro le cose il primo cittadino –, è bene ricordare che è merito della mia amministrazione aver risparmiato 170 mila euro rispetto al progetto iniziale della passata giunta Turchet per la realizzazione della copertura del pattinodromo. Altrimenti, non staremmo neppure qui a parlarne. In secondo luogo, la scelta di destinare la cifra alla riqualificazione di villa Dolfin è legata all'utilizzo di un contributo di 40 mila euro concesso a Porcia dall'Istituto regionale ville venete, che rischiava di essere perso se non speso entro i termini».

Ridimensionando il piano iniziale, l'esecutivo Gaiarin ha stabilito che la chiusura della pista di pattinaggio attigua alle scuole

medie Zanella costerà 280 mila euro, invece di 450 mila. L'opera risulta già finanziata dalla Regione (nel 2011) con un mutuo ventennale di 21.500 euro annui. Una volta ottenuto il necessario via libera dall'ente superiore, l'attuale amministrazione conta di investire il "surplus" nel recupero del corpo centrale di villa Dolfin. «E' un bene che va tutelata dal rischio degrado – sottolinea Gaiarin –. La somma permetterà di rifare gli infissi, proteggendo la struttura dagli agenti atmosferici e dall'ingresso di piccioni e simili».

Tra le proposte alternative rivolte al sindaco sull'utilizzo dei 170 mila euro, il completamento del tratto di ciclopedonale tra

Palse e Tamai per garantire un collegamento sicuro (anche per chi si muove sui pattini) e senza interruzioni tra villa Dolfin e villa Varda, in comune di Brugnera. «Fare la lista della spesa è facile – replica il sindaco –, ma bisogna reperire le risorse. Se la passata amministrazione – Gaiarin punta il dito sull'ex giunta Turchet – avesse chiesto l'acces-

so ai contributi governativi per la messa in sicurezza di elementi di Sant'Antonio e medie Zanella di Porcia, ora non saremmo costretti a utilizzare fondi propri del bilancio comunale e ne avremmo a disposizione per il completamento delle piste ciclabili».

**Miroslava Pasquali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pattinodromo, i risparmi sui lavori di copertura vanno investiti su villa Dolfin

